



Un supermarket in California

da *Urlo e altre poesie*

Allen Ginsberg

All'iniziale ribellione al sistema di vita americano, espressa con scelte di vita anticonformiste e comportamenti provocatori, Allen Ginsberg aggiunge un intransigente atteggiamento di condanna verso il consumismo e una particolare attenzione agli emarginati sociali. Da queste posizioni, approda ben presto a una posizione pacifista, mentre i suoi lunghi viaggi in Estremo Oriente lo portano ad accostarsi al Buddhismo, nel quale riconosce elementi, come il pacifismo, a lui già noti, ed altri, come la meditazione, che ispireranno i suoi ultimi libri.

Il testo qui proposto, tratto dalla sua raccolta più famosa *Howl and other Poems* ("Urlo e altre poesie", 1957), rende omaggio a Walt Whitman, che Ginsberg considera l'anticipatore dei suoi temi prediletti: l'esaltazione della Natura, l'amore per un'America primitiva e, in quanto tale, non guastata dalla sete di guadagno, ma tesa a ideali universali, in evidente contrapposizione al consumismo che Ginsberg vede intorno a sé e condanna. Ambientando tali riflessioni in un supermarket questa poesia esprime emblematicamente l'opposizione che tormenta il poeta: non si tratta soltanto di mostrare un presente meschino, contrapposto ad un nobile passato, ma di denunciare una mentalità che, secondo il poeta, per inseguire il profitto, non esita a porre in atto una politica di sopraffazione delle nazioni più deboli, lontana in tutto dall'ideale di umanesimo pacifico di Whitman.

Come ti penso stasera, Walt Whitman¹, perché camminavo per piccole strade sotto gli alberi col mal di testa guardando consapevole² la luna piena.

Nella mia fatica affamata, e per comprare immagini³, entrai nel supermarket di frutta al neon, sognando le tue enumerazioni⁴!

- 5 Che pesche e che penombre! Intere famiglie a far provviste la sera! Corridoi pieni di mariti! Mogli negli avocados, bambini nei pomodori! – e tu, García Lorca⁵, che cosa stavi facendo giù fra i meloni?

Ti ho visto, Walt Whitman, senza figli, veglio⁶ mangione solitario, a frugare fra le carni nel frigorifero e occhieggiare i garzoni del droghiere.

- 10 Ti ho udito fare domande a ciascuno: Chi ha ucciso le cotolette di porco? Quanto costano le banane? Sei tu il mio Angelo⁷?

Ho girato fra le pile di scatolame luccicanti seguendoti, e seguito nell'immaginazione dal poliziotto del mercato.

- 15 Abbiamo camminato insieme lungo i passaggi aperti nella nostra fantasia solitaria assaggiando carciofi, possedendo ogni leccornia congelata, e senza mai passare davanti al cassiere.

Dove andiamo, Walt Whitman? Le porte chiudono tra un'ora. Dove punta stasera la tua barba?

1. Walt Whitman: è il poeta statunitense (1819-1892) che ha cantato la forza primitiva del continente americano.

2. consapevole: intenzionalmente.

3. comprare immagini: le cose di cui si ha bisogno, come il cibo, sono prodotti, e i prodotti per il consumatore sono prima di tutto *immagini*, icone pubblicitarie, feticci (come nell'arte di Andy Warhol saranno le minestre Campbell, i *corn flakes* Kellogg's o la bottiglietta della Coca-Cola).

4. enumerazioni: una delle tecniche predilette di Whitman erano i lunghi elenchi di persone e luoghi, oggetti e azioni, che dovevano rappresentare la vastità del continente americano.

5. García Lorca: poeta spagnolo, ucciso durante la guerra civile, che costituisce per Ginsberg un altro riferimento, oltre a Whitman. Nella generale mercificazione, di cui il supermarket è simbolo, al poeta sembra che anche García Lorca possa finire tra i meloni, come un comune bene di consumo. García Lorca è per Allen un simbolo della libertà creativa ed esistenziale avversata dal potere e vittima di esso; nella lirica *Death to Van Gogh's Ear!* ("Morte all'orecchio di Van Gogh!") si legge: *Franco ha assassinato Lorca il figlio pederasta di Whitman.*

6. veglio: anziano.

7. Angelo: la mia guida spirituale.

- (Sfioro il tuo libro e sogno la nostra odissea al supermarket e mi sento assurdo⁸).
- 20 Passeggeremo tutta notte per strade solitarie? Gli alberi aggiungono ombra all'ombra, luci spente nelle case, ci sentiremo soli.
Cammineremo sognando la perduta America⁹ dell'amore lungo automobili azzurre nei viali, verso casa nel nostro cottage silenzioso?
- 25 Ah, caro padre, grigio di barba, vecchio solitario maestro di coraggio, che America avesti quando Caronte smise di spingere il suo ferry¹⁰ e tu scendesti su una riva fumosa a guardare la barca scomparire sulle acque nere del Lete¹¹?

da *Juke-box all'idrogeno*, trad. di F. Pivano, Mondadori, Milano, 1965

8. assurdo: Ginsberg, contrapponendo il libro di Whitman, che ha in mano alla propria presenza nel supermercato, sente tutta l'assurdità della condizione in cui si trova.

9. perduta America: allusione all'immagine del continente americano presente nelle poesie di Whitman: un Paese che non esiste più, sostituito dall'America dei consumi, dei *mass-media*, dell'arrivismo e del dollaro.

10. ferry: Caronte, nella mitologia antica e in Dante, traghetta le anime dei morti oltre il fiume Acheronte con la sua vecchia barca. Per mostrare come la realtà moderna deforma i vecchi miti, Ginsberg chiama questa barca *ferry*, da *ferryboat*, cioè "nave traghetto", quasi che Caronte sia un semplice impiegato di una società di navigazione.

11. Lete: altro fiume dell'aldilà.

Linee di analisi testuale

Whitman e Ginsberg

Il supermarket è uno dei luoghi della modernità, dove si compie il rito dell'acquisto e il consumismo celebra tutto il proprio potere sull'individuo. In questo spazio anonimo, dalla fredda luce al neon, dalle solitudini di massa, tra le famiglie che cercano, scelgono e comprano, tra la merce che sommerge le persone (*Mogli negli avocados, bambini nei pomodori! [...] cotolette di porco [...] pile di scatolame luccicante ecc.*), il poeta dell'America moderna incontra Walt Whitman, il poeta dell'America giovane e antica, entrambi accomunati dalla solitudine di chi non condivide i valori e la mentalità della massa.

Un'ulteriore vicinanza tra Ginsberg e Whitman è nella concezione del valore della creatività, della capacità della poesia di salvare il mondo (*il mondo sarà distrutto / ma io morirò sol per la poesia, che salverà il mondo*). Questa fede nell'originalità, nel potere della fantasia, nella libertà da tutti i condizionamenti, nella curiosità per ogni esperienza unisce spiritualmente i due poeti (*Abbiamo camminato insieme lungo i passaggi aperti nella nostra fantasia solitaria*, riga 14), ma li isola dalle altre persone. La poesia insiste, non a caso, sulla constatazione della solitudine (*ci sentiremo soli*, riga 21).

Dal punto di vista formale, il richiamo a Whitman come ad un "Angelo", compagno di passeggiate notturne per strade solitarie, si riflette anche nella scelta del metro e dello stile, che si richiamano alla lezione di *Foglie d'erba*: il verso libero e ampio è cadenzato da un ritmo musicale, concepito per la declamazione ad alta voce (come nei *reading*, le letture pubbliche tenute dai poeti *beat*, Allen compreso).

Lavoro sul testo

Comprensione complessiva

1. Sintetizza il contenuto della poesia in non più di otto righe.
2. Descrivi con precisi riferimenti al testo il rapporto tra esseri umani e oggetti/merci all'interno del supermarket.
3. Come viene descritto Walt Whitman nella poesia? (max 5 righe)

Approfondimento

4. Ginsberg sottolinea con forza l'enorme differenza che corre tra il mondo cantato da Whitman e quello rappresentato dal supermercato. Documentandoti opportunamente, descrivi l'America quale emerge dalle pagine dell'autore di *Foglie d'erba*.

Trattazione sintetica di argomenti

5. Rileggi la poesia e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi tratta sinteticamente il seguente argomento (max 20 righe), motivando la tua risposta con opportuni riferimenti al testo:
Il ruolo della poesia secondo Allen Ginsberg.